

AS SOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 10
 in tutto il Regno . . . 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 arretrato . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annuncio in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

UNA REMINISCENZA

Reminiscenza, a proposito di alcune parole dette dal senatore Pecile a ricordo doveroso del testè defunto nostro amico e collega nella Associazione agraria e nel Parlamento, Collotta. Mostra il Pecile, nominandole, come parecchie persone del Friuli dovettero appunto alla loro distinta cooperazione agli scopi della Associazione agraria friulana di essere prescelti a rappresentare il nostro paese alla Camera dei Deputati, quando finalmente avvenne anche la liberazione del Veneto e la sua annessione al Regno d'Italia.

E' verissimo; ma un'altra cosa ancora ci piace ricordare. Ed è, che uno degli scopi cui si proponevano i fondatori ed operosi collaboratori della nostra Associazione agraria si era appunto quello di mettere in vista ai nostri compatriotti gli uomini che più studiavano ed operavano per il bene della Provincia; e questo affinché, quando venisse il momento della riscossa, che non doveva essere lontano, i nostri compatriotti potessero vedere da sé quali erano le persone, che più sapevano occuparsi degli interessi del proprio Paese e lo avevano dimostrato coi fatti. Noi, sotto la pressione della tirannide straniera, facevamo della politica dell'avvenire anche coll'agricoltura e coll'associazione che la promuoveva e che si recava per questo successivamente in tutti i diversi centri della nostra naturale Provincia così varia nella sua unità. Come colla ginnastica e colle marce la nostra gioventù scolastica aveva saputo prepararsi alla guerra non lontana, così i più adulti, che avevano già potuto osservare nell'insurrezione del 1848 quanto importasse mettere in vista a tempo gli uomini di maggior valore per rappresentare il loro paese coi fatti più che colle chiacchiere, facevano appunto a questo modo la politica dell'avvenire e non s'ingannavano.

Ma quello che si faceva a quel modo quando l'oppressione straniera non ci lasciava nessuna libertà, non cessa di essere opportuno adesso che colla libertà ci sono molti, che chiaccherando ed agitandosi più degli altri, eccellano gli uomini di maggior valore.

Anche adesso giova mettere in vista agli elettori, che hanno da formare le rappresentanze dei Comuni, delle Province e della Nazione, con tutti i diversi modi di associarsi per promuovere la attività economica che avvii il nostro Paese a quella prosperità di cui sente un grande bisogno, gli uomini più utilmente operosi.

La migliore politica di adesso in Italia sarebbe appunto di promuovere ogni genere di attività, che dia al Paese la prosperità economica. Quelli che se ne occupano sotto qualsiasi forma e che mostrano anche alle moltitudini, che hanno il diritto del voto tanto amministrativo quanto politico, saranno più facilmente prescelti da esse a loro candidati, dacché li hanno veduti all'opera nelle cose utili e sè ed al Paese.

Ciò può poi anche giovare a formare la nostra gioventù atta a servire in qualsiasi grado il Paese stesso; poichè essa cercherà di darsi quelle qualità che la facciano meritare di essere prescelta agli alti posti.

Ecco perchè abbiamo voluto con una reminiscenza personale e colla prova dei fatti, approfittare delle parole del senatore Pecile dette ad onore del defunto amico e collega Collotta.

Promuoviamo adunque tutte le istituzioni ed associazioni che pousseano giovare alla nostra Provincia ed avremo fatta così la migliore delle preparazioni elettorali per l'avvenire.

P. V.

Una statistica terribile

è quella che ci si offre sui progressi degli armamenti delle grandi potenze dell'Europa, dei quali non sono, relativamente, minori quelli dei piccoli Stati.

Le sei maggiori potenze dal 1869 hanno fatto dei progressi terribili. Daremo, per essere brevi, qui soltanto le cifre del 1887-1888:

Effettivi.

	Di pace	Di guerra	Milioni uomini del bilancio
Inghilterra	220,000	600,000	460,731
Austria	290,000	1,500,000	353,882
Francia	510,000	3,700,000	619,617
Italia	175,000	2,300,000	295,142
Germania	480,000	4,000,000	503,643
Russia	840,000	4,000,000	833,866

Colte nuove leggi gli effettivi di guerra saranno portati ad uomini:

Inghilterra	1,200,000
Austria	3,000,000
Francia	6,200,000
Italia	3,000,000
Germania	6,408,000
Russia	6,506,000

Sarà possibile, che questi pesi si sopportino a lungo? E come mai i Popoli che li sopportano non obbligheranno i loro governi a stabilire definitivamente uno stato di pace?

IN ITALIA E IN FRANCIA

Dell'Italia resta a dire poco, dacché si sa che venne votato l'articolo più essenziale della legge in discussione, quello che equipara il voto amministrativo al voto politico, e che Crispi, uscito glorioso e trionfante da questa lotta, non solo andrà di passo sicuro sino alla fine, ma preparerà per la prossima sessione l'accentramento nello Stato dell'istruzione dei Comuni, lo stipendio ai Deputati, la riforma del Senato ecc. ecc. Egli ha oramai definito il partito Crispi, e non vuole altro. Chi non fa tutto a modo suo è avversario. Egli cammina solo per la sua via e chi vuole seguirlo lo segua. Non occorre dire, che oltre alle esclamazioni *ab irato*, i pugni sul tavolo all'indirizzo di chiunque non si piega ai suoi voleri sono il suo forte. Egli minacciò anche di ritirare la legge, ma ebbe poi una lezione dal Rudini, che disse doversi rispettare la Camera se si vuole essere rispettati. L'asprezza petulante dei modi del Crispi eccede oramai ogni misura ed il Bismarck è un nulla a suo confronto.

In Francia ci fu alla Camera una doppia battaglia. La prima tra Laffon che domandò la soppressione immediata delle Congregazioni religiose dopo gli scandali prodotti dalle recenti turpitudini di una di queste, ed il vescovo Freppel, il quale disse, che in questo caso egli domanderebbe la chiusura delle scuole laiche.

Floquet non si oppose a che si votasse l'urgenza su tale proposta, che venne accettata da 264 contro 219 votanti.

E questo un principio ad altre lotte tra clericali e radicali sopratutto.

Il telegrafo poi ci informò anche dell'altra vivissima lotta tra Boulanger, che reduce dai suoi trionfi della Bret-

agna fece la proposta dello scioglimento della Camera a Floquet istesso. Aspetteremo di sentire i commenti che farà la stampa francese sulla discussione e sulla fallita proposta di Boulanger, che fra i tumulti della Camera, che lo censurava, diede la sua dimissione, forse per continuare l'agitazione al di fuori. Nessuno dice, se il Boulanger sarà mandato al manicomio, perchè la sua malattia non si comunichi ad altri, come fu delle ragazze di Verzeigne, ed ora avvenne il simile in un paese della Francia. Si annunzia invece un suo duello con Floquet e si dice, che egli si rifaccia candidato per la deputazione!

P.S. All'ultima ora si seppe, che nell'accennato duello Boulanger fu gravemente ferito dal ministro Floquet, naturale difensore delle leggi.

P. V.

LE SCIOCCHEZZE

di un magistrato francese

Riportiamo dal *Pensiero di Nizza* il seguente fatterello coi relativi commenti:

« Il tribunale correzionale di Tolone, continua ad occuparsi dell'affare dei vini di Hyères. Noi non abbiamo l'onore di conoscere nemmeno di nome il presidente di quel tribunale, ma costui deve essere un uomo molto curioso, un uomo che deve intendere per lo meno molto a modo suo l'imparzialità e la dignità della magistratura.

« Giudichino i lettori imparziali. « Fra i testimoni, è un certo Balbo, che ebbe a soffrire non poco dai vini avvelenati. Questo Balbo è un piemontese.

« Ora ecco due linee d'interrogazione e una trovata per lo meno scandalosa di quel presidente:

« M. — Le témoin sait-il si Balbo s'adonnait à la boisson?

« R. — Je ne l'ai jamais vu en état complet d'ivresse.

« M. le Président. — Il n'aurait pas été piemontais, sans ce défaut. (ilarità).

« Così in pieno secolo XIX abbiamo un presidente di tribunale, che in piena udienza, in pieno esercizio delle sue funzioni, scaglia un insulto sanguinoso ad un popolo vicino; abbiamo un presidente che in piena udienza, per fare dello spirito, proclama che tutti i piemontesi sono ubbriacconi.

« E questo mirabolante presidente, scaglia quell'insulto, e sciocco insulto, quando appunto è più acuta la crisi operaia, quando appunto ferve più viva che mai la lotta disgiunta contro l'operaio forestiero!

« E quell'individuo di presidente deve applicare la legge, e desta l'ilarità dell'udienza, ingiuriando una popolazione amica!

« Ma se questa ilarità domani accendesse nuove ire fra gli operai, come avrebbe il coraggio di giudicare gli accusati quel mirabolante presidente?

« Quando coloro che sono chiamati ad applicare la legge danno pubblicamente scandalosi esempi d'una simile intemperanza di parola, che sarà del popolo?

« Se il malo esempio viene dall'alto, come si fa a giudicare coloro che sono in basso? Fortunatamente quel presidente è una eccezione, e speriamo che il governo saprà richiamare all'ordine quella troppo spiritosa eccezione. »

LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Il concetto prevalente nel Governo è stato quello di provvedere all'istruzione elementare che, tranne nei grandi centri e in Oriente, è male ordinata e peggio impartita. Così nei grandi centri saranno riordinate le scuole e il corso completo, e ne saranno create delle nuove, secondo il bisogno, nei centri meno importanti. I corsi saranno limitati all'insegnamento elementare obbligatorio. Nelle località piccolissime s'impianteranno delle scollette.

L'insegnamento dovrà assolutamente

comprendere la lingua italiana, la storia d'Italia e delle colonie italiane, la geografia e la geografia coloniale, lo Statuto del Regno, l'aritmetica, il disegno, i principi della contabilità domestica e la lingua del paese dove sono le scuole. La spesa sarà tutta quantita a carico del Governo senza il concorso delle colonie. I professori debbono essere tutti forniti di diploma e nominati dal Governo Italiano.

Le scuole d'Oriente dipenderanno da questi tre centri: Costantinopoli, Alessandria e Tunisi, e ivi si stabiliranno delle direzioni. Per queste scuole il Governo provvederà a un libro di testo per la lettura, che affiderà a qualcuno l'incarico di scrivere o per il quale può essere anche che apra un concorso.

Alle scuole religiose dipendenti da Governi esteri sarà tolto ogni sussidio. Ne saranno concessi solamente alle missioni italiane e indigene, ma a condizione che nelle loro scuole l'insegnamento dominante sia quello della lingua Italiana insegnata da un professore approvato dal Governo Italiano; che le scuole sieno sotto il patronato del Re d'Italia; che adottino i libri di testo e i programmi del Governo Italiano; che accettino la sorveglianza didattica e disciplinare dei direttori e ispettori del Governo Italiano.

Quanto alle scuole secondarie, saranno fondate là dove ce ne è il bisogno, ma con carattere speciale, con scopi determinati, con programmi diversi da quelli che si adottano in Italia, perchè voluti che tutto risponda ai bisogni delle colonie locali e armonizzi col carattere della regione ove la scuola deve essere fondata. Per queste scuole è richiesto il concorso pecuniario anche delle colonie; e in esse, come nelle scuole elementari, l'insegnamento religioso sarà dato a chi lo richiede per garantire la libertà di coscienza. In esse, come nelle scuole elementari, si insegnerà la lingua del paese.

Il Governo italiano fonderà, nei centri più importanti delle colonie, asili infantili per preparare i fanciulli alle scuole elementari.

Ivi si accoglieranno i fanciulli di ogni nazionalità, e con una biblioteca circolante, con feste patriottiche per lo Statuto e per l'anniversario della nascita dei sovrani e del loro onomastico, si procurerà di mantenere vivo lo spirito nazionale.

Dove le colonie concorrono nelle spese, hanno diritto a una deputazione scolastica, presieduta dal Console e con attributi determinati dal governo italiano.

In Roma, alla Consulta, sarà creato un ufficio di ispezione centrale, dal quale dipenderanno tutte le scuole. Il Governo fonderà scuole operaie e agricole ovunque ne sarà sperimentato il bisogno. La spesa presunta per il riordinamento di quelle scuole e l'impianto di altre che possono occorrere, è calcolata in lire 800 lire.

Questo in sostanza è il progetto presentato all'on. Damiani e da lui favorevolmente accolto. Questo progetto è opera pregevole e lodata del professore de Luca Aprile.

Una importante scoperta

Il sig. Lamônica, un antico meccanico, ha ideato una macchina colla quale egli dice che una sola persona può da Montecitorio trasmettere a 10, 20 e più luoghi contemporaneamente il resoconto stampato della seduta man mano che gli oratori parlano e la seduta si svolge.

Così, per esempio, i giornali di Roma e probabilmente anche quelli di fuori — salva la concorrenza dei Regi Telegrafi — potrebbero ricevere in redazione un resoconto stampato di quello che alla Camera si dice, mentre una sola persona farebbe agire la macchina a Montecitorio.

Si tratta, a quanto pare, di una specie di sistema Michela, completato, ed applicato alle distanze. Il sig. Lamônica intende dare qualche esperimento pubblico, ed è certo che riscuotendo la cosa porterebbe a Montecitorio una innovazione interessante.

UN CONFORTO OPPORTUNO

Scrivono da Parigi in data 7 luglio: « Ieri ebbe termine il Congresso detto delle opere eucaristiche, con una grande solennità nella chiesa votiva di Montmartre dedicata al *Sacro cuore*, cioè messa celebrata pontificalmente dall'arcivescovo di Parigi, preda di mons. Mermillod, ecc. Dopo il vespro una grande processione ha avuto luogo, presieduta da mons. Rotelli, nunzio apostolico, migliaia di persone la componevano, fra le quali il maresciallo Mac-Mahon, il generale De Charrette, il cardinale Lavergne, i vescovi di Smirne, Liegi, Orléans, Cartagena, ecc. »

« Finita la cerimonia i fedeli si sono separati per gruppi ed hanno preso diverse vie per ritornare alle loro abitazioni. Uno di questi gruppi, nel quale erano parecchi preti, scendeva la via della Barre, quando una brigata di circa trecento enghienisti, riuniti agli angoli della via Ramey, si fece ad insultare gli ecclesiastici con apostrofi le più ingiuriose. »

« Fu questo il segnale di un tumulto che prese ben presto proporzioni assai inquietanti. »

« Gli agenti intervennero ma non sentendosi di forza bastante, furono costretti d'andare a cercare rinforzo; e non riuscirono a disperdere i gruppi minacciosi che con la più grande difficoltà. »

« Io mi trovavo a Roma all'epoca del Giubileo pontificale. I numerosi pellegrini che si recarono in coteata capitale percorrevano le vie senza essere menomamente molestati dal popolo. »

« Fortuna che il Vaticano pretende di essere schiavo a Roma, e libero in ogni altro paese del mondo! »

Lo Stato del Congo e il Governo Inglese

Si scrive da Bruxelles al *Galignani's Messenger* che il governo dello Stato del Congo ha domandato a lord Salisbury se il gabinetto era disposto a prender parte ufficialmente a una spedizione tendente ad ottenere delle informazioni precise sulla sorte di Stanley. Lord Salisbury avrebbe risposto che il governo inglese non poteva intervenire in questa impresa, giacchè esso aveva avvertito Stanley, al tempo della sua partenza, che egli doveva intraprendere la spedizione a suo rischio e pericolo.

Il Papa e le decime

Ecco la notificazione papale sulle decime della quale accennammo ieri.

La Santa Sede, per organo della Sacra Penitenziaria, ha noto a tutti i cattolici:

1. Che tutti quelli che avevano l'obbligo di pagare le decime sono egualmente tenuti a pagarle come prima, e che niuno può sgravare la sua coscienza da questa obbligazione sì giusta e doverosa.

2. Che, in vista delle tristi condizioni dei tempi, affine di provvedere alla coscienza dei fedeli i quali hanno l'obbligo di pagarle e affine di renderne indenne il clero, il quale ha diritto di percepirla, la S. Sede ha provvidamente concesso facoltà a chiunque voglia liberarsi dall'onere di pagarle per l'avvenire, o di fare l'affrancazione, pagando per una sola volta una somma corrispondente, o di cangiare l'annua prestazione in natura, in danaro, o di farne altra acconcia ed equa compensazione appresso il rispettivo vescovo diocesano, al quale dalla S. Sede sono state impartite opportune e necessarie facoltà.

3. Che chiunque fra i fedeli non vorrà né affrancare, né convertire in denaro, né pagare le decime, secondo che è obbligato, in conformità di quanto prescrive il Concilio trentino, non potrà essere assoluto da nessun confessore — nisi plena restitutione secuti.

Questa notificazione è stata affissa in istampa da molti parroci alle porte delle chiese in Italia.

Il Prefetto di Roma ha deferito all'autorità giudiziaria qualcuno dei parroci della provincia, per la pubblicazione della notificazione suddetta.

Le angosce d'una madre

Ecco gli ultimi dispiaceri, che ci dimostrano come tutti i conati della bella regina per non essere separata dal suo unico figlio riuscirono vani.

L'orsacchiotto serbo è prossimo al trionfo, sotto gli auspicci di Germania ed Austria.

Wiesbaden 13. Tutto è pronto per la partenza del ministro. Protie, il quale deve recare con sé il principe ereditario Alessandro.

Il presidente della polizia Reinbader ebbe iersera, alle ore 8, un colloquio con la regina Natalia. La regina rifiutò nuovamente di consegnare il figlio.

Otto guardie di polizia sorvegliano la villa per impedire una fuga di Natalia col principe.

Qui si vociferava che la partenza del principe per Belgrado seguirà domani.

Natalia ha telegrafato ieri allo czar chiedendogli la sua protezione. Prima che giungesse la risposta, dello czar, la regina organizzò la resistenza contro l'intervento della polizia. La risposta dello czar sarebbe sfavorevole.

La regina piangendo apparve alla finestra della villa davanti alla quale erano raccolte migliaia di persone. Natalia era pallidissima e aveva gli occhi rossi di pianto. L'apparizione della madre infelice fece una dolorosissima impressione nel pubblico; le signore piangevano.

Natalia sarebbe decisa a rinunciare oramai ad una inutile opposizione e starebbe per consegnare il figlio al ministro Protie mandato dal re.

Belgrado 13. In seguito a disposizione del re, domenica, si terrà pronto a Vienna un treno separato il quale ricondurrà in Serbia il principe ereditario.

Wiesbaden 13. Il principe ereditario di Serbia fu consegnato stamane alle 10 al presidente di polizia.

Crispi a Karlsbad

L'on. Crispi chiusa la Camera andrà a Pozzuoli e a Castellmare, e di qui con la famiglia andrà a Karlsbad dove è atteso per il 1 di agosto. E' probabile che l'incontro suo con Kalnoky e con Bismarck avvenga a Kissingen, dopo il ritorno dell'imperatore Guglielmo da Pietroburgo.

Anniversario della presa della Bastiglia

L'anniversario della presa della Bastiglia, che cade oggi, viene festeggiato a Parigi con un grande banchetto al quale prendono parte quasi tutti i ministri della Francia. In totale vi saranno più di 8000 persone.

Per tale banchetto occorrono 300 camerieri, 80 cuochi, 27.000 tondi, 15 mila bicchieri. I quali potranno naturalmente essere aumentati all'occorrenza.

Il Governo spenderà per questo patetico pasto 50.000 lire.

Il Consiglio municipale, dal canto suo, lo farà seguire il giorno dopo da un enorme *punch* offerto ai *maitres* delle province, pel quale ha votato 15.000 franchi.

Duello Floquet-Boulangier

In seguito ai clamorosi incidenti della seduta di giovedì della Camera francese, ebbe luogo un duello fra Floquet, presidente del ministero francese, e il generale Boulangier, ieri mattina alle 10 nella proprietà del conte Dillon sul Boulevard Argenteau a Parigi.

Diresse il duello Clemenceau. Vi furono due assalti. Boulangier rimase ferito alla gola.

Il duello allora cessò. Boulangier entrò in casa del conte Dillon, accompagnato ma non sorretto.

Tutti i ministri attendevano le notizie sull'esito dello scontro al Ministero dell'Interno. Vi era anche la moglie di Floquet, che era molto agitata.

Il presidente Carnot mandava continuamente a chiedere notizie.

Alle 11 giunse la notizia sull'esito del duello, che produsse una generale soddisfazione. Floquet è ferito lievemente.

Parigi 13. Il *Times* annunzia che la spada di Floquet penetrò da cinque a sei centimetri nel collo di Boulangier fra la vena jugulare e l'arteria della carotide e tagliò un nervo.

Laisant dirigeva il duello. I giornali concordano nel dire che gli assalti furono accaniti.

Il secondo bollettino datato alle ore due dice un miglioramento sensibile si è prodotto nello stato di Boulangier, però il pronostico è assolutamente riservato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 13 luglio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Peruzzi svolge un emendamento, che accorda il voto alle donne. Anche Pantano svolge un simile emendamento.

Ferrari E. nel caso non fossero accettate le aggiunte di Peruzzi e Pantano, proporrebbe la seguente:

« Sono, eziandio, elettrici le maestre delle scuole elementari, di istituti secondari e superiori, le laureate e quelle che occupano qualche posto negli uffici di Stato. »

Ercole propone l'aggiunta seguente, casomai non venisse adottata la proposta Peruzzi:

« Hanno ugualmente diritto all'elettorato da esercitarsi per mezzo di un mandatario le donne non maritate o vedove senza figli maschi per le quali concorrono le condizioni volute dai numeri 2, 3, e 4 del presente articolo. »

Luchini prega il presidente a non fare questione politica l'estensione del voto alle donne.

Crispi dice che la questione del voto alle donne è ancora prematura e prega coloro che intendono di dare un voto favorevole a tale riforma di pensarvi bene, perchè non abbiano a pentirsi.

Si domanda la chiusura che viene approvata.

Il Presidente dichiara che la proposta Peruzzi ha la precedenza.

Di Sandonati propone, nell'intendimento di rinviare la questione per non pregiudicarla, l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte.

La Camera approva. Levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione interrotta al mattino.

A richiesta di Ercole il presidente afferma che l'ordine del giorno votato nella seduta antimeridiana, lascia impregiudicata la questione del voto alle donne.

Dopo altre osservazioni si dichiara chiuso l'incidente e si passa all'art. IV così concepito:

« Sono elettori coloro che in virtù della legge elettorale politica 24 settembre 1882 n. 999 trovansi iscritti nelle liste elettorali politiche e che potranno esservi iscritti in virtù dell'art. 2 dell'art. 12 della legge stessa. »

Gli elettori, di cui al presente articolo, possono esercitare il loro diritto solamente nel comune dove hanno domicilio civile. Quando abbiano trasferito il loro domicilio o la loro residenza in altro comune o vi abbiano mantenuto uno o l'altro per lo spazio almeno d'un anno, possono dopo questo termine chiedere al sindaco del comune dove sono stabiliti che ivi sia trasferito il loro domicilio agli effetti del presente articolo, e a tale domanda dev'essere unita la prova che il richiedente ha rinunciato al precedente domicilio con dichiarazione fatta al sindaco del comune che abbandona. La domanda deve essere presentata prima della revisione annuale delle liste elettorali.

Su quest'articolo si vota per appello nominale, e risulta approvato con voti 271 contro 38.

Viene quindi approvato anche l'art. V così concepito:

Sono elettori quando abbiano le condizioni richieste ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 3 coloro che provino di pagare annualmente nel comune una contribuzione diretta di qualunque natura ovvero paghino lire 5 per tasse comunali di famiglia sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, domestici, esercizi rivendite. Il padre analfabeta può delegare al figlio per renderlo elettore.

Sono parimenti elettori: 1. coloro che tengono a masserizio o in affitto di qualunque specie, beni stabili colpiti da imposta diretta di qualsiasi natura non minore di lire 15. Il colore che pagano per la loro casa d'abitazione od uffici, magazzini e botteghe od anche per sola casa d'abitazione ordinaria una pignone annua non minore, nei comuni che hanno meno di 1000 abitanti, di lire 20; in quelli da 1000 a 2500 di lire 50; in quelli da 2500 a 10000 abitanti di lire 100; in quelli da 10000 a 50000 di lire 130; in quelli da 50000 a 150000 di lire 160; in quelli superiori a 150000 abitanti di lire 200.

Si approvano poi gli articoli 6, 7 e 8 e rimandasi il seguito a domani.

San Donato vivamente commosso annunzia alla Camera la morte avvenuta in Napoli del venerando patriotta e senatore Tommasi. La Camera si associa al lutto.

Levasi la seduta alle 6.55.

Il Principe Amedeo al Papa

Il regalo fatto dal Principe Amedeo al Papa per la dispensa matrimoniale ascende a lire centomila.

Il principe Alessandro di Battenberg sta male

In seguito alla sua caduta, di cui abbiamo dato i particolari, sono sopravvenuti al principe di Battenberg dei forti dolori al petto ed alla schiena.

I medici cominciano ad avere preoccupazione; temono qualche lesione interna.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

13 luglio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ora 9 a. 14 lug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.6	747.9	749.1	749.5
Umidità relativa	51	44	40	52
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	N E 11	N 3	0	0
Term. cent.	19.1	22.9	16.0	19.7
Temperatura massima minima	24.0 12.9			
Temperatura minima all'aperto	12.1			
Minima esterna nella notte	9.3			

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 6 pom. del 13 luglio.

In Europa pressione bassa intorno al Baltico, notevolmente elevata ad occidente; Danzica 748, Bretagna 769.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, venti qua e là molto forti da libeccio a ponente sull'Italia superiore. Temperatura diminuita e bassa a nord e centro, mare agitato sulla costa dell'alto Tirreno.

Stamane cielo sereno o poco coperto, venti da deboli a freschi intorno ponente, barometro 760 a nord; 762 a Nizza, Agnone, Siracusa, 764 in Sardegna — mare agitato a Livorno e a Civitavecchia.

Probabilità: Venti generalmente freschi dell'IV quadrante, cielo sereno od alquanto nuvoloso, temperatura ancora in diminuzione al sud.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.
Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 2 e 9 luglio 1888.

La Deputazione provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Mongiat Alessandro di lire 2000, in acconto di forniture e lavori fatti per la manutenzione 1887 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 1272.23 per fornitura di stampati ed oggetti di scrittura durante il secondo trimestre 1888.

— Al sig. Zambelli dott. Tacito veterinario, di lire 210.80 per competenze e spese di visite sanitarie fatte durante il primo semestre 1888.

— Al sig. Celotti cav. dott. Fabio di lire 100 per simili fatte a Torreano e Pordenone.

— Al sig. Seitz Giuseppe di lire 70 per fornitura stampati, ed al Comizio agrario di Cividale di lire 580 quale concorso nella spesa occorrente per la Esposizione degli allevatori del bestiame da tenersi in Cividale nel prossimo autunno.

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 1402.61 in causa quota di riparto della spesa sostenuta dallo Stato nell'esercizio 1886-1887 per le opere straordinarie ai porti e canali del Veneto Estuario.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di lire 600 quale settimo acconto di sue competenze e spese per la direzione dei lavori di costruzione del ponte sul Cellina nella località detta del Giulio.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di Azzano Decimo con voti 414 Bertolio 214.

Furono inoltre trattati altri 125 affari, dei quali 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, 91 di tutela dei Comuni, 11 d'interesse delle Opere Pie, e 2 di contenzioso amministrativo, in complesso affari deliberati 136.

Il Deputato Provinciale

Braschi

Concorso. Resta aperto il concorso sino a tutto 15 corr. al posto di maestro della scuola di Tassia, frazione del comune di Treppo Carnico.

Accademia di Udine. Ieri sera l'Accademia tenne una delle sue solite sedute pubbliche.

Prima di tutto il Presidente avv. Measso annunciò che per accordi presi col cav. Valussi e col Municipio la solenne commemorazione della defunta contessa Caterina Percoto avrà luogo il giorno 15 agosto p. v. anniversario della morte della nobile scrittrice.

Il prof. Ostermann comunicò quindi all'Accademia alcune scoperte artistiche fatte nella chiesa di Valeriano. Cominciò col dire dell'interesse che aveva destato la lettura dell'ing. Pitacco, lettura che lo invogliò a visitare insieme al medesimo la detta chiesa. Accennò quindi alle condizioni degli affreschi sulla facciata, notando come ai nostri storici dell'arte sia sfuggita qualche inesattezza, e parlò poi della parte superiore dei dipinti quasi del tutto scrostati e di cui il parroco salvò due piccoli frammenti. Notò che sopra l'architrave della porta e sotto l'arco di stile lombardo, incassato e riparato perciò dalle intemperie, vi doveva essere l'*Ecce homo*; ma di questo non appare la più piccola traccia, vedendosi anzi completamente denudati i mattoni e le loro commesure.

Nell'interno della chiesa, dopo ammirato il dipinto del Pordenone sull'altare laterale, lamentò che una mano sacrilega l'abbia deturpato dipingendo con uniforme tinta plumbea il manto della Vergine.

L'ing. Pitacco ed il disserente però avevano per iscopo del loro viaggio di scoprire alcune degli antichi dipinti coperti dall'imbiancatura. Con una scala a pioli, prima cercarono sgrossare l'intonaco della volta, ma non avendo opportuni strumenti, disse che bagnerono dipoi le pareti e che videro nettamente dei gruppi di sei e di nove teste con aureole che paiono dorate, come si usava sulla fine del secolo XV.

Ritenuto quindi come sin oggi nessuno avesse parlato di quei dipinti, espresse il desiderio che ne sia fatto un assaggio per giovare alla storia dell'arte in Friuli, rimettendo a nudo qualche quadro. Parlò poi della ancora dell'altare maggiore che dimostrò essa essere opera di Giovanni Mioni di Domenico da Tolmezzo, del quale si credevano perduti tutti i lavori e lo dimostrò col documento 4 luglio 1517, tratto dall'archivio notarile di Udine, pel quale i rappresentanti del Comune e degli uomini di Valeriano s'impegnano pagare ad esso Giovanni Mioni ducati d'oro 180 a 200 (secondo la stima da farsi) per l'ancona che egli dovrà eseguire entro il termine di anni quattro.

Rece alcune considerazioni sulla scomparsa dell'*Ecce Homo* ed in proposito parlò dei sistemi per l'asporto di affreschi dalle pareti. Citò i grandiosi quadri levati dal prof. Ballo dalla chiesa di S. Margherita di Treviso e riportò l'autorevole giudizio di lui, che dice essere anche possibile l'asporto in una notte di un quadro di piccole dimensioni. Accennò quindi ad un'iscrizione che esiste sulla porta della Parrocchia di Valeriano nella quale si riportano i nomi del Copari de Udeno e de Francesco de Zoripigia, artisti decoratori del 1470, i cui nomi erano sino ad oggi ignorati.

Da ultimo notò che nella chiesa di Pinzano trovarono un quadro dei primordi del Risorgimento, guasto però dal ritocco moderno ed una mensa con statue in legno che potrebbero forse anche attribuirsi a Giovanni di Martino da Tolmezzo, morto nel 1535, il quale lavorò nel 1508 d'intaglio per la chiesa di Vito d'Asio.

Finì accennando ad uno stemma dei principi Porcia che si vede sull'altra sponda del Tagliamento e con un ferrovino per la conservazione degli oggetti d'arte.

Finalmente il socio Presidente avv. Measso lesse una sua interessantissima memoria sulla carestia e sulla febbre maligna, che afflissero anche il Friuli e Udine al tempo dei Promessi Sposi, e sui provvedimenti adottati dalla Città per combattere l'uno e l'altro flagello; e colla scorsa delle cronache e dei documenti dimostrò quanto più provvido sia stato qui il contegno dei governanti in paragone delle grida di Antonio Ferrer. Mirabile fu lo slancio della beneficenza pubblica e privata nel nutrire migliaia di poveri, cui discesi dall'alto Friuli nella tremenda carestia del 1629. Ma la città ne contrasse una grande epidemia di febbri maligne o semipestilenti e un gran da fare all'arte medica di quei tempi.

Furono chiesti i pareri di varie celebrità mediche, dei quali, conservati per intero negli Atti del Comune, l'autore citò qualche brano curioso, come saggio delle teorie allora in voga. Accennò infine con quale energia e diligenza di provvedimenti sanitari abbia potuto la città preservarsi indolme dalla sopraggiunta invasione della peste vera, la quale nel 1630-31 fece a Venezia una strage di settantamila abi-

tantì, penetrò tutt'intorno fino a Mariano, Latisana, Sacile, Resuttia; ma poi s'arrestò.

Le letture dei due egregi soci, ascoltate con grande attenzione, furono alla fine meritatamente applaudite.

Società Operaia Generale di Udine. In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea nella domenica 22 luglio alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno.

1. Approvazione del resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relative al secondo trimestre 1888 (può ispezionarsi dai soci presso l'ufficio di Segreteria dalle ore 9 ant. alle 3 p.)

2. Comunicazioni della Direzione. Si fa appello ai soci per numero intervento.

Udine 16 luglio 1888.

Il Presidente, RIZZANI.

Domani a Maniago. Finalmente domani in Maniago, sulle deserte e desolate ghiaie del Cellina, avrà luogo una delle più belle feste delle quali possa gloriarsi il paese; l'inaugurazione del ponte sul Cellina.

Son troppo note le vicende di questa costruzione perchè noi le ripetiamo, come ormai è noto per replicate descrizioni il magnifico ponte che domani verrà aperto al pubblico.

Come costruzione esso onora il progettista, il quale si trovò di fronte a difficoltà somme da superare ed a questi assai ardui da risolvere, tanto più dopo i precedenti di infausta memoria; esso onora altresì la Ditta costruttrice, la Società Veneta, la quale alle molte già compiute a suo onore, ne ha aggiunta un'altra.

La importanza della costruzione dal punto di vista della viabilità è nota ed evidente. Nel presente periodo e collo slancio che in tutti i paesi ha assunto l'idea della viabilità, la esistenza di un intero ed importante Distretto della Provincia nostra segregato dal Consorzio umano per giorni e giorni in occasione di piene ai torrenti, era un non senso e peggio. E' adunque l'apertura del ponte, oltre che un importante fatto economico, anche la constatazione di un atto di giustizia reso ad un importante Distretto della nostra Provincia.

La qual considerazione richiama naturalmente alla mente gli sforzi di coloro che per lunghi anni, con costanza piuttosto unica che rara, hanno propugnato la costruzione del manufatto, non lasciandosi sopraffare dallo sconforto neppure dalla catastrofe del ponte prima costruito, per tributare a essi, con grato animo, i dovuti elogi. E fra questi non possiamo tacere di uno cui la sorte non concesse il piacere sommo di veder l'opera, tanto caldamente propugnata, divenire un fatto compiuto; vogliamo parlare del co. Carlo di Maniago. Son molti coloro cui gli abitanti di Maniago devono gratitudine per tal fatto; ma fra i primi, non esitiamo a dirlo, ha diritto alla grata memoria dei suoi concittadini il defunto co. Carlo di Maniago, che con pertinacia piuttosto unica che rara e con fede mai smentita ha sempre sostenuto in pubblico, in privato, coll'opera e col consiglio l'attuazione di quel fatto che non era soltanto il primo desiderato del suo paese, ma il suo.

Omaggio adunque alla sua memoria!

Prestito di Bari. L'altro giorno ebbe luogo la 77ª estrazione del prestito della città di Bari 1868, coi seguenti risultati:

Serie 340 N. 79 vinse L. 100,000
» 80 » 34 » » 2,000
» 626 » 27 » » 1,000
» 654 » 84 » » 600
» 165 » 6 » » 600

Errata corrie. Abbiamo commesso ieri uno sbaglio di nome nella cronaca: *Esami ginnasiali*. In luogo della ragazzina Elisa Degani, andava detto la sorella Emma Degani.

Treni speciali. Domani, avendo luogo la sagra di Remanzacco partiranno due treni straordinari: uno alle 10.15 pom. da Cividale per Udine; l'altro alle 11 pom. da Udine per Cividale.

Salvato per miracolo. Leonardo Della Vedova fu Osualdo, già appartenente al comune di Travesio su quel di Spilimbergo ed ora da parecchi anni domiciliato in questa città, è un povero vecchietto di circa 74 anni, una volta facchito avventizio, ed ora mendicante.

La scorsa notte, alle 11, questo povero disgraziato si trovava ad essere fuori di porta Fracchiano, sulla strada di circonvallazione che conduce a porta Gemona e precisamente in quel punto che passa la roggia vicino al molino. Fosse il buio, fosse un improvviso malessere, fatto sta che il Delladova ve-

caddo nell'acqua, e sarebbe certamente annegato se non fosse stata pronta una guardia daziaria, che per fortuna si trovava di servizio lì vicino, la quale poté, senza molta fatica, trarlo a salvamento ed accompagnarlo all'osteria della « Casa rossa » dove venne tosto caritatevolmente ospitato ed assistito.

Di questo fatto, ne sia lode alla predestinata guardia daziaria ed al conduttore di detta osteria, certo sig. Franzolini.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|---------------------------|----------|
| 1. Marcia | Arnhold |
| 2. Sinfonia Guarany | Gomes |
| 3. Valzer Vienna Giovine | Fahrbach |
| 4. Terzetto finale Attila | Verdi |
| 5. Atto IV Carmen | Bizet |
| 6. Polka | Fahrbach |

La latrina di Sottomonte. —

Sentiamo a dire da molte persone, come l'attuale custode della latrina di via Sottomonte, cura assai lodevolmente la pulizia di quel locale, nulla lasciando d'intentato perchè ogni cosa corrisponda alla più scrupolosa osservanza dell'igiene.

Di ciò ne va data lode al locale Municipio, perchè davvero non poteva fare una scelta di un custode migliore, a differenza di quello di prima che dava luogo a frequenti lagni per parte del pubblico.

Commercio delle sete. La condizione dell'articolo è sensibilmente migliorata nella scorsa quindicina del fatto, specialmente, che il risultato del raccolto europeo, quantunque in complesso buono, non è abbondante quale dapprima lo si sperava. E nell'Asia, sebbene ancora contraddittorie le relazioni, sembra accertato che la produzione, specialmente quella della Cina, è inferiore a quella dell'anno decorso. Le importazioni da quella provenienza saranno di almeno 10 e forse anche 15 mila balle inferiori al 1887 e di qualche cosa inferiori anche quelle del Giappone.

Fu compreso dunque, se il consumo continuerà sulla base di questi ultimi due anni, la produzione del 1888 non sarà soverchia, considerato che le rimanenze sono piuttosto inferiori, certamente non superiori al normale. Salvo avvenimenti straordinari quindi, la campagna serica non si presenta sotto sfavorevoli auspici, sebbene i prezzi pagati per le gallette non offrano lauto margine con gli attuali corsi delle sete.

L'avvenire dell'articolo dipende in grande parte dal contegno dei filandieri, perchè la fabbrica potrebbe pagare e pagherebbe qualche lira meglio dei prezzi odierni, se sapesse di poter contare sulla fermezza dei detentori. E di fatti lire 42 a 43 per buone sete a borse e lire 44 a 45 per classiche sono prezzi ancora bassi e sarebbero facilmente suscettibili di aumento, se i detentori fossero concordi nel respingerli e sapessero non impressionarsi durante i periodi di calma, astenendosi dalle offerte fino a che non si manifestino bisogni in fabbrica.

Nella scorsa quindicina le transazioni furono abbastanza animate e non poche vendite a termine seguirono anche sulla nostra piazza, come pure in roba pronta, limitatamente ai depositi che sono eccessivamente ridotti. Dalle macchine offerte di lire 40 a 41, che correvano ai primi di giugno, i prezzi vennero portati, appena aperti i mercati delle gallette, a 42, e raggiunsero questi giorni 43 e 44 per le robe classiche. Qualità superlative, che trattansi direttamente con la fabbrica, si pagano al di là di questi limiti, ma nella stessa proporzione aumentano le esigenze sulla perfezione della qualità.

La fabbrica si è provveduta per i vicini bisogni ed ora vorrà scandagliare il terreno per misurare la resistenza dei detentori. Crediamo però che non riescirà la solita tattica di deprimere i prezzi limitando gli acquisti al bisogno del momento, se i detentori sanno mostrarsi indifferenti ed aspetteranno la domanda per esigere qualche miglioramento, anziché accordare concessioni.

Il sistema di vendere quando l'articolo è ricercato ed astenersi assolutamente da ogni offerta quando la domanda si rallenta, è forse il più cauto, che respingere proposte convenienti, non accordare concessioni sui prezzi ottenuti. La situazione dell'articolo cascammi è ancora delineata, ma la disposizione è piuttosto favorevole. (Dal Boll. dell'ass. ag. friulana).

C. RECHLER

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 2 contiene:

17. In seguito all'incanto tenutosi presso il notaio Baldissara nel fallimento Vidoni-Valentino, rimase deliberata la signora Anna De Haulik ved. Comoda di Udine, per il prezzo di lire

7000. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade il giorno 19 corr.

18. Muran Giuseppe fu Valentino di Malnisio dichiarò d'accettare con beneficio dell'inventario e nell'interesse dei minori di lui nipoti la sostanza abbandonata dai genitori dei minori suddetti, Borghese Gregorio fu Pietro e Cossutta Maria fu Bernardo. (Avviso).

21. Presso il Tribunale C. e C. di Tolmezzo, nel giorno 31 corrente, si venderanno a pubblica asta alcuni stabili del fallito Lena.

Ringraziamento. Il marito e i figli della compianta **Elisabetta Vesca-Cremese** ringraziano dal profondo del cuore coloro che accompagnarono all'ultima dimora la salma della cara estinta, contribuendo in tal modo a rendere più solenni le ultime onoranze. Domandano scusa per le eventuali involontarie dimenticanze nella partecipazione dell'annuncio mortuario.

Condanna a morte pel 17 agosto.

«L'ultimo atto del lugubre dramma — scrive il *Progresso Italo-Americano* di Nuova York del 27 giugno — sta per compiersi; dopo tanti mesi di aspettazione, di ansie, di sacrifici, di opere per strappare da morte una donna malata, anormale nell'organismo e nell'intelletto, spinta a delinquere da un complesso fatale di circostanze inevitabili — dopo tanta sofferenza, che le limavano, oncia ad oncia, il tenestame della vita e che tuttavia essa sopportava nella speranza di sfuggire all'orrendo destino — dopo tutto ciò era logico e umano pretendere non maggior pietà, ma meno iniqua fortuna e più considerata giustizia; invece l'opposto è avvenuto, e Chiara Cignarale dovrà morire venerdì 17 agosto, nel cortile delle Tombe, per mano del carnefice d'America.

«Così fu sentenziato ieri dal Recorder Smyth nella Corte del Giudice Martine, parte II della *General Sessions*.

«E qui calza una dichiarazione, da noi fatta già altre volte, e che noi qui *pro nos et nobis*, ripetiamo: non fu vacuo sentimentalismo morboso che ci spinse a fare appello alla carità dei conazionali per procurare all'uxoricida di difendersi — non fu per mania di popolarità che iniziammo e proseguimmo la battaglia sotto il labaro della inviolabilità della vita umana — non fu né meno l'abbracciatura di novità peggiori ideali della scuola positivista: no! ma per la ferma, incrollabile coscienza di sostenere una causa giusta e umana, di impedire l'assassinio legale d'un semi irresponsabile e, in pari tempo, di risparmiare al nome italiano in America la vergogna e il lutto di un'altra impiccagione.

Le parole che abbiamo riferite dal giornale italiano di Nuova York, dicono abbastanza per chi ricorda il fatto: noi aggiungeremo quel che occorre per chi non se lo ricorda. La Chiara Cignarale è una donna ancor giovane delle provincie meridionali la quale, sposata poco più che fanciulla a un uomo bestiale, ne ricevette tali maltrattamenti, che, fatta relazione con un certo D'Andrea, d'intesa con lui, uccise il marito. Il giurì per altro ritenne incolpevole il D'Andrea, e condannò la moglie alla pena capitale.

Da quel giorno sono trascorsi parecchi mesi, e si è fatto di tutto per stornare dal capo della disgraziata la fatale sentenza: si sono raccolte parecchie migliaia di dollari per le spese, ma, come si è visto, l'ultimo appello fu rigettato. Ora non resta che da ricorrere alla clemenza del Governatore d'Albany, per la grazia, ciò che si è fatto già, ricordando che i giurati tutti, che condannarono la Cignarale, firmarono domanda di commutazione, la quale è già passata pel tramite del Pardon-Clark.

«Intanto — proseguì il citato foglio — la Cignarale è stata ripresa dai suoi accessi di dolori e giace in letto come se fosse agonizzante!

Sua figlia, Rosina, ieri, la visitò e il loro incontro fu qualche cosa di straziante e di commovente: la piccola, buttandole le braccia al collo, tentava di consolarla e le diceva che, certamente, la grazia sarebbe venuta — non pianse, non disperasse, mentre la madre non trovava parole per rispondere e singhiottava e lacrimava cenera, pallida, disfatta.

UNA CASA ITALIANA

contrabbandiera a Massaua

Il *Popolo Romano* riceve da Massaua:

«Una nota ditta italiana, Crocetti e C., che ebbe molti favori del governo, inviava a Sati, nei giorni scorsi, con regolare permesso del Comando superiore, diversi cammelli, carichi di go-

neri alimentari; ma, mentre la carovana stava per sorpassare la grande diga, fu raggiunta da due carabinieri a cavallo e fatta retrocedere.

«Rientrata a Massaua, d'ordine del generale Baldissara, fu perquisito minutamente il carico, ed invece dei dichiarati generi alimentari si trovarono dei filati di seta e di cotone, tele, stoffe, ecc. ecc., tutte cose che di contrabbando e con violazione del blocco venivano spedite in Abissinia!

«I capi della ditta sono in carcere e, se non potranno provare, come asseriscono, che il carico era stato sostituito a loro insaputa, passeranno un brutto quarto d'ora, che servirà d'esempio ai trafficanti indigeni ed ai greci specialmente.

TELEGRAMMI

La trattativa commerciale colla Francia

Parigi 13. Il Governo italiano ha risposto all'ultima Nota francese, relativa al trattato di commercio. La Nota italiana contiene tutti i dati di fatto chiesti dal Governo francese. Prega poscia questo a prendere una deliberazione definitiva sull'argomento, dacché il prolungarsi dell'attuale stato d'incertezza nuoce grandemente ai traffici e alle industrie.

Conclude che se non si darà risposta entro certo tempo, il Governo italiano considererà chiuse le trattative.

Disastro nell'Africa australe

Capetown 12. Un incendio è scoppiato iersera all'ingresso della miniera di Debeero a Kimberley, rimasero sepolte 800 persone. Temesi che sieno 500 morti.

A Gambetta

Parigi 13. All'inaugurazione della statua a Gambetta sulla Place del Corrousel assistevano Carnot e Floquet, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, altri personaggi e folla immensa. Accolti allegridi di Viva la Repubblica, viva Carnot, viva Floquet.

Molte corone vennero deposte sulla statua.

Parlò primo Spuller a nome del Comitato della sottoscrizione. Segui poi Floquet, salutato da un'ovazione che provocò una contro dimostrazione dei boulangisti.

Parlarono quindi Leroyer, Meline a nome della Camera, e Kreynein che rammentò l'esercito della Loira.

Le truppe sfilarono innanzi il monumento.

MERCATI DI UDINE

Sabato 14 luglio 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 12.50	13.— All'ett.
Segala	» 8.25	9.— »
Fumento	» 12.30	14.75 »

FRUTTA

Ciliegge	L. 12.—	18.— al quint.
Pera in sorte	» 15.—	25.— »
Arnellina	» 14.—	28.— »
Pichi	» 25.—	30.— »
Persici	» 60.—	— »
Prugne	» 4.—	8.— »

LEGUMI FRESCI

Patate fresche	L. —.12	—14 Al kilo
Piselli freschi	» —.18	—25 »
Tegoline	» —.10	—16 »
Tegoline schiave	» —.12	—20 »
Fagioli freschi	» —.50	— »
Barbabietole	» —.10	—15 »

UOVA

Uova al cento L. 4.00 a 5.50

POLLICIE

Galline peso vivo	L. 1.10 a 1.25 al kilo
Pollastri	» 0.90 a 1.20 »

BURRO

Burro del piano al kilo L. 1.50 1.70
monte » 1.85 1.90

FORAGGI E COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	1 qual. L. 6.00 6.35 Al quint.
Fieno della Bassa	1 qual. » 4.50 4.70 »
Fieno della Bassa	2 qual. » 5.10 5.40 »
Fieno della Bassa	3 qual. » 3.00 3.30 »
Fieno della Bassa	4 qual. » 4.20 4.30 »
Fieno della Bassa	5 qual. » 0.00 0.00 »
Erba medica	» 4.50 4.75 »

Compreso il dazio

Legna tagliata	L. 2.30 2.45 Al quint.
Legna in stanga	» 2.15 2.25 »
Carbone 1 qualità	» 7.80 8.50 »
Carbone 2 qualità	» 6.50 6.75 »

DISPAGGI DI BORSA

VENEZIA 13 luglio

R. L. 1 gennaio	15.18	Londra 3 m. a. v.	25.17
1 luglio	97.35	Francesco a vista	100.20

Valute

Pezzi da 20 franchi L. 202.14 a 202.59
Bancaote Austriache da 202.14 a 202.59
Riorini Austriaci d'argento da — a —

BERLINO 13 luglio

Berlino 94.50 Lombardo —
Austriaco 147.50 Italiano 97.70

P. VALZANI, Direttore,
G. B. DONATI, editore,
OTTAVIO QUARANTOLA, gerente responsabile.

(3 pub.)

LA FABBRICAZIONE

della

PARROCCHIA DI S. GIOVANNI DI CASARSA

AVVISO

che il concorrente a maestro nella Scuola maschile di detta Parrocchia, in seguito a notificazione del Consiglio Scolastico Provinciale 15 giugno p. p., sa avrà le condizioni richieste di suonatore d'organo, fra l'annuo assegno di lire 200.00.

Non più STRINGIMENTI
ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confeetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

VIAGGIO GRATIS A PARIGI

Andata e ritorno, in 2ª classe.

E offerto a tutti coloro, abbonati al **Volapük**, che vorranno concorrere a prender parte al prossimo grande Congresso Volapükista, che si terrà in quella città.

Il **Volapük** esce ogni domenica in 8 pagine splendidamente illustrate. Ogni numero del **Volapük**, il quale si pubblica già da due anni, contiene *racconti, novelle, poesie, articoli istruttivi*, ecc. ecc.

Abbonamento annuo Lire Tre, da spedire all'Amministrazione del **Volapük**, Via Solferino, 29, Milano. Estero Lire Cinque.

R. Osservatorio Baccologico di Vittorio

XVI anno di esercizio per la campagna serica del 1888

E' aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1889 alle seguenti qualità di seme:

Cellulare giapponese verde; industriale giapponese verde; Cellulare giapponese bianco; Cellulare di primo incrocio (bianco-giallo); nostrano giapponese; a bozzoli gialli; cellulare di primo incrocio (bianco-verde) a bozzoli verdognoli.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al solo Rappresentante per la Città e Distretto di Udine, **Sig. Carlo Ing. Braida** residente in Udine Via Manin n. 21.

STABILIMENTO BACOLOGICO MARSURE-FRIULI

ANNO IX.

Recapito in Udine presso **GIUSEPPE MANZINI**

Via Cussignacco N. 2 II.º piano

Produzione

seme bachi a bozzolo bianco — verde — giallo e relativi incroci. Il campione bozzoli di riproduzione ottenuto da allevamenti propri è esposto nella vetrina della libreria del signor **Marco Bardusco** sito in Mercatovecchio — Udine.

Chi desidera vedere il monte dei bozzoli bucati, può a tutto agosto a. c. recarsi allo stabilimento Marsure Antivari.

In tale circostanza il cliente nostro potrà vedere tutto il materiale, le persone impiegate ed il numero dei microscopi adoperati nella selezione.

Il nostro stabilimento fece sempre concorrenza nei prezzi a tutte le altre case extra provinciali.

Riguardo alle qualità parla il campione suddetto, parla il monte di bucati; ed è fuor di dubbio, che i semi friulani, senza far chiasso, confezionano come lo ha dimostrato una non breve esperienza, quanto di meglio sanno offerirci altri confezionatori di seme che godono di un meritato credito.

Udine, 6 luglio 1888.

Il proprietario
G. B. Madrassi
Via Gemona N. 34.

Volendosi ritirare dal commercio si cederebbe ben avviata fabbrica di acque gazzose e seltz, nonché bottigliera e bigliardo.

Per trattative rivolgersi al negozio stesso Via Bartolini n. 6.

SALUTE E LONGEVITA' medicinale, purghe, né spesso, mediante la dolziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta la

REVALENTA ARABICA.

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue; insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), mieloma, eczema, eruzioni, depurimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa, 41 anni d'invincibile successo.

Esistono di n. 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelnuovo, di molti medici; del duca di Plunkow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano della donna e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: «Ricca di proprietà di acido fosforico, cloruro di potassa e caseina, elementi indispensabili al sangue per svilupparsi e mantenersi il cervello, i nervi, la carne e le ossa, è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica.

Il celebre prof. Dédé, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: «Se avessi a scegliere un rimedio per non importare quale malattia dello stomaco, degli intestini, del fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la Revalenta siccome sono de' suoi risultati oso dire infallibili.

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dott. Beneke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino, 18 aprile 1872:

«Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

«Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrienti ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo.

Signore: Mia figlia non poteva più né digerire né dormire, era accacciata dall'indolenza, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta, che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione, ed una gaiezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

Parigi, 11 aprile 1886. H. de Montlouis

Quattro volte più nutritiva che la carne economizza anche 50 volte il suo prezzo, in altri ricami e ristabilisce i temperamenti i più spacciati per l'età, per il lavoro, e per qualunque eccesso.

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19.60; 4 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. **PAGANINI e VALLANI**, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine: G. Girolami, farm. Reale.

..... Giacomo Comessatti, farm.

..... Angelo Fabris, farmacista.

..... Domenico De Candide, farmacia alla Speranza.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLOD

Piano d'Arta (in Carnia)

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di questa stazione balneare; per la sua posizione elevata, arieggiata, incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi, e servizio ordinato, decente e inappuntabile.

Gli ampieamenti e le riforme iniziate l'anno decorso, oggi portati a termine, sono tali da soddisfare a tutte le esigenze della numerosa clientela che l'ha sempre onorato.

La sala da pranzo, le stanze di lettura, di convegno, nonché tutte le camere da letto sono provviste di soneria elettrica; oltre ciò un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e vetoli tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collezione postale è annessa all'Albergo.

Piano, 11 giugno 1888.

Il conduttore e proprietario

LEOPOLDO DERATTI

D'AFFITTARSI

appartamento in II.º piano

Via Belloni N. 7.

Rivolgersi ai fratelli **LORENTZ**.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
- E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

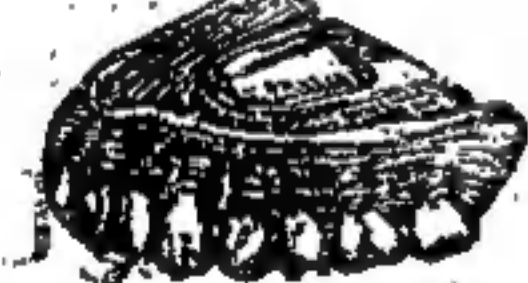
In UDINE presso la Farmacia Boserio Augusto alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant. misto	ore 4.35 ant. diretto	ore 7.36 ant. diretto
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.37 ant. diretto	ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.56 ant. omnibus
ore 10.19 ant. diretto	ore 1.40 pom. omnibus	ore 11.05 ant. diretto	ore 3.36 pom. diretto
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.16 pom. omnibus	ore 3.15 pom. diretto	ore 6.19 pom. omnibus
ore 5.11 ant. omnibus	ore 9.55 ant. diretto	ore 3.45 pom. omnibus	ore 8.05 pom. misto
ore 8.30 ant. diretto	ore 11.35 ant. diretto	ore 9. — ant. misto	ore 2.30 ant. misto
da UDINE a PORTO TESSA e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Portofino	PARTENZE da Portofino	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant. misto	ore 4.35 ant. diretto	ore 7.36 ant. diretto
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.37 ant. diretto	ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.56 ant. omnibus
ore 10.19 ant. diretto	ore 1.40 pom. omnibus	ore 11.05 ant. diretto	ore 3.36 pom. diretto
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.16 pom. omnibus	ore 3.15 pom. diretto	ore 6.19 pom. omnibus
ore 5.11 ant. omnibus	ore 9.55 ant. diretto	ore 3.45 pom. omnibus	ore 8.05 pom. misto
ore 8.30 ant. diretto	ore 11.35 ant. diretto	ore 9. — ant. misto	ore 2.30 ant. misto
da UDINE a TRIESTE e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant. misto	ore 4.35 ant. diretto	ore 7.36 ant. diretto
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.37 ant. diretto	ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.56 ant. omnibus
ore 10.19 ant. diretto	ore 1.40 pom. omnibus	ore 11.05 ant. diretto	ore 3.36 pom. diretto
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.16 pom. omnibus	ore 3.15 pom. diretto	ore 6.19 pom. omnibus
ore 5.11 ant. omnibus	ore 9.55 ant. diretto	ore 3.45 pom. omnibus	ore 8.05 pom. misto
ore 8.30 ant. diretto	ore 11.35 ant. diretto	ore 9. — ant. misto	ore 2.30 ant. misto
da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant. misto	ore 4.35 ant. diretto	ore 7.36 ant. diretto
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.37 ant. diretto	ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.56 ant. omnibus
ore 10.19 ant. diretto	ore 1.40 pom. omnibus	ore 11.05 ant. diretto	ore 3.36 pom. diretto
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.16 pom. omnibus	ore 3.15 pom. diretto	ore 6.19 pom. omnibus
ore 5.11 ant. omnibus	ore 9.55 ant. diretto	ore 3.45 pom. omnibus	ore 8.05 pom. misto
ore 8.30 ant. diretto	ore 11.35 ant. diretto	ore 9. — ant. misto	ore 2.30 ant. misto

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista



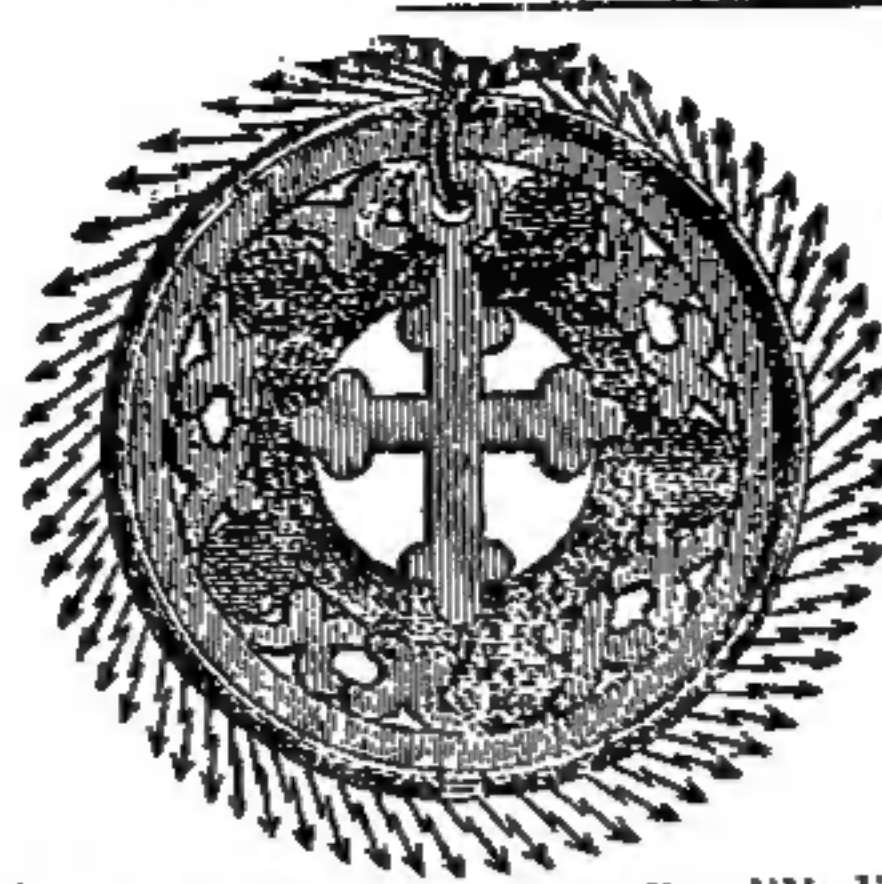
DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si ottengono denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

«CAROLUS»

Rivoluzione nel Mondo intero



Prezzo L. 6 — pedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, Via Cane Rotte, Milano.

Sconto rilevante ai rivenditori.

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.
Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. 60 alla bottiglia.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria, nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Cadedo Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli iposofiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Osteo-sarcomatide.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.
Preparata dal CH. SCOTT - BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. 5, 10 la bott. e 2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagani, Villano e C. Milano - Napoli.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal Laboratorio chimico-Farmacentico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

BIRRARIA KOSLER

Vino nero nostrano della cantina del signor Armellini Giuseppe, Sindaco di Faedis.



Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere.

PILLOLE DEI FRATELLI

tonico - purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.
Queste Pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stanchezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crisi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomenti morbosissimi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrire il minimo disturbo, e per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prende una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia Filippuzzi-Girolamo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita **FLORIO • RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di **Luglio e Agosto 1888** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Vapore postale **Marco Mingh.** partirà il 1 Luglio 1888

Prezzi discretissimi				Prezzi discretissimi
	Perseo	15		
	Roma	17		
	Sirio	1 Agosto		
	Orione	15		

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Roma** partirà il 17 Luglio 1888

Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO** ed altri scali del **PACIFICO**
Ogni due mesi: Vapore postale **Giava** partirà l'8 Agosto 1888

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94